

Via S. Giovanni

AT 11

Inquadramento territoriale

Estratto ortofoto



Estratto catastale



Via S. Giovanni

AT 11**Obiettivi**

- Estensione di zona a deposito all'aperto finalizzato alla rimodulazione e miglioramento del ciclo produttivo dell'installazione esistente regolata dal D.lgs 152/06, assoggettata ad autorizzazione unica integrata provinciale.
- Risposta alla necessità di maggior spazio per la riorganizzazione e la dotazione infrastrutturale.

Indici e parametri

ST - Superficie territoriale	RC- Rapporto di copertura	IT - Indice edificabilità territoriale	H - altezza
m ²	m ² /m ²	m ² /m ²	m
30.593 - 15.214 m ² zona DA Depositi all'aperto nel PdR; - 15.379 m ² zona agricola E1 nel PdR.	0,20	0,27 di cui a destinazione D4 nel limite massimo del 10% di tale indice	12,50 (*)

Modalità attuative

Fatta salva l'applicazione dei disposti di cui al D.lgs 152/06, è fatto obbligo di PA con le specificazioni a seguire:

- 1) Qualora l'attuatore intendesse dare attuazione all'areale individuato nel PdR come zona DA depositi all'aperto, la stessa potrà avvenire sempre mediante **PdCc**.
- 2) Qualora l'attuatore intendesse dare attuazione all'intero ambito lo stesso dovrà avvenire con **PA**.
- 3) Qualora l'attuatore intendesse dare attuazione all'intero ambito anche successivamente al punto 1), lo stesso dovrà avvenire con **PA** e i parametri stereometrici ancora utilizzabili deriveranno dalla compensazione dei due interventi, ovvero non dovranno mai essere superati RC e IF di cui alla presente scheda.

Standard urbanistici

Per gli standard urbanistici si rimanda all'Art. 31.

Standard urbanistici di qualità

Per gli standard urbanistici di qualità si rimanda all'Art. 32.

Distanze

Per le distanze si rimanda all'Art. 44

Disposizioni particolari

(*) Altezze superiori potranno essere autorizzate a fronte di dimostrate necessità legate alla specifica attività insediata, comunque con un incremento non superiore a 4,00 m.

Per l'insediamento di nuove attività produttive, nonché di quelle di autotrasporto o legate alla distribuzione, l'Amministrazione comunale può chiedere la stipula di una "Convenzione Ecologica" che preveda l'impiego di tutte le cautele ed i provvedimenti necessari ad escludere, in relazione alle specifiche caratteristiche dell'attività:

- Effetti negativi, sulla popolazione del Comune, di qualsiasi tipo;
- Inquinamento delle acque, del suolo, del sottosuolo e dell'aria;

E che preveda in particolare;

- Le cautele nell'approvvigionamento, nel trattamento e nello smaltimento delle sostanze pericolose impiegate;
- Le cautele e le protezioni per la viabilità dei mezzi pesanti;
- Le opere di riqualificazione ambientale attraverso interventi sia sull'ambiente circostante, comprendenti anche opere di potenziamento o deframmentazione della rete ecologica, che di carattere sociale.

Al fine di contenere le emissioni di ossido di azoto sono da escludere sul territorio comunale nuove attività produttive o modifiche di attività produttive esistenti che comportino l'attivazione di impianti di combustione con potenzialità termica complessiva superiore a 1 MW, fatti salvi i casi in cui si dimostri che, per l'adozione di particolari misure tecniche di prevenzione o riduzione delle emissioni inquinanti, le ricadute di NOx al suolo risultino ovunque al di sotto del valore di 1 microgrammo per metro cubo (concentrazione media annua) e di 2 microgrammi per metro cubo (concentrazione media oraria).

Accessori e pertinenze

1. È consentita, nell'ambito della SLP ammissibile, l'edificazione di accessori alla attività, esterni al perimetro dell'edificio principale.
2. È ammessa per tali accessori l'edificazione a confine previa convenzione sottoscritta registrata e trascritta con le

proprietà confinanti. Tali accessori potranno avere una SLP massima complessiva pari al 10% della SLP dell'attività cui sono asserviti.

3. Tali accessori non potranno superare in colmo l'altezza di 4,00 m e di 3,00 m di altezza media e dovranno prevedere una copertura e finiture esterne che salvaguardino il decoro dell'insediamento, non potrà comunque essere superato l'indice di edificabilità fondiaria (if) di zona.
4. Attraverso provvedimenti abilitativi singoli, esternamente agli edifici, è consentita la collocazione di serbatoi, macchine e attrezzature tecniche necessarie all'attività.

Altre norme

1. In base alla pressione ambientale presunta è necessario prevedere, oltre ai sistemi di abbattimento degli inquinanti, barriere verdi acustiche e verde di compensazione.
2. Quanto sopra unitamente ad altri aspetti ritenuti del caso da indagare dovranno trovare riscontro mediante una relazione ambientale di sostenibilità della proposta progettuale (screening).

		QUOTA PERCENTUALE MASSIMA AMMESSA [% da calcolarsi su V o SLP ammissibili]
CATEGORIA FUNZIONALE O DESTINAZIONE D'USO PRINCIPALE	D. PRODUTTIVA E DIREZIONALE limitatamente a: D3 Deposito D4 Uffici e studi professionali connessi all'attività, nei limiti sopra indicati	100%

Vincoli e tutele	
Classe di sensibilità paesistica	Classe 4
Classe di fattibilità geologica	Classe 1 – Fattibilità senza particolari limitazioni
Interferenze	Fascia di tutela di competenza Reticolo Idrico Consortile (in lato ovest) pari a 10 m da ciascun lato del corpo idrico; Fascia di rispetto degli allevamenti zootecnici;

Prescrizioni ambientali
- Elementi della Rete Ecologica Comunale : [temi livello comunale] <i>Fascia di azione del corridoio ecologico</i> – rif. art.3 Indirizzi Normativi REC. Interessa parzialmente l'ambito in lato ovest. Si prescrive la messa in opera di piantumazione con forti caratteristiche mitigative lungo i lati nord ovest e sud del comparto verso la zona agricola, come peraltro prescritto anche dalla Provincia in sede di espressione del parere di compatibilità alla variante al PGT 2018, secondo uno studio redatto da un tecnico specializzato. Per mitigazioni e compensazioni si faccia riferimento in particolare: Indirizzi Normativi REC artt.12-13, Relazione REC e carta delle Azioni REC05.

Prescrizioni specifiche
- Per l'identificazione del perimetro dell'ambito fa fede l'individuazione catastale; le Superfici Territoriali/Fondiarie indicate nelle presenti norme sono indicative , in quanto la superficie riportata nella tabella degli "Indici e parametri" deriva dal Database Topografico utilizzato per la Variante al PGT e pertanto sono da intendersi fatte salve da rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici.